



*Ministero della Giustizia*

# CORTE D'APPELLO DI SALERNO

Corte  
d'Appello  
di Salerno

La seconda iniziativa  
di diffusione di "Best Practices"  
presso gli Uffici Giudiziari campani

## BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

# 2012



Unione Europea



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

Questo Bilancio Sociale è stato redatto all'interno del progetto di Diffusione di Best Practice presso gli Uffici Giudiziari della Campania, al quale hanno partecipato, in un R.T.I., le seguenti società: Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., Fondazione Alma Mater e Lattanzio e Associati.



La stesura del Bilancio Sociale è stata realizzata grazie alla collaborazione di tutte le cancellerie della Corte di Appello di Salerno.

---



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

## INDICE

---

Introduzione.....	4
1. Guida alla lettura.....	5
2. Metodologia.....	6
3. Identità dell'ufficio giudiziario .....	7
3.1 Organizzazione.....	11
3.2 Il personale .....	13
4. L'attività gestionale .....	18
5. La relazione sociale: il dialogo con la società.....	21
5.1. Individuazione degli interlocutori .....	21
5.2. Le iniziative strategiche .....	22
6. Costi.....	25
7. Prossimi passi.....	28
8. Allegati.....	29
7.1 Glossario.....	29
7.2 Fonti dei dati.....	29

## INDICE DELLE FIGURE

---

Figura 1- Distribuzione personale amministrativo.....	14
Figura 2- Distribuzione personale amministrativo, 2011 .....	14
Figura 3- Età media del personale amministrativo .....	15
Figura 4 - Distribuzione per genere del personale amministrativo.....	16
Figura 5- Distribuzione genere per funzione, 2011.....	16
Figura 6 - Software in uso presso la Corte di Appello di Salerno , 2012.....	17
Figura 7 - Indice di smaltimento dei procedimenti 2005-11.....	19
Figura 8 - Indice di ricambio dei procedimenti 2005-11.....	19
Figura 9 - Giacenza media dei procedimenti 2005-11.....	20



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

## INTRODUZIONE

---

La Corte di Appello di Salerno partecipa al progetto di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari campani, finanziato dalla Regione Campania tramite il Fondo Sociale Europeo e coordinato dal Ministero della Giustizia.

Il progetto si prefigge, da un lato, di migliorare l'efficienza delle cancellerie, incidendo sull'organizzazione interna delle stesse, anche mediante la semplificazione dei servizi e dei rapporti con l'utenza, dall'altro, di creare nuovi canali informativi basati sulle più moderne tecnologie (posta elettronica, modulistica on-line, sito internet ecc. ).

Il presente Bilancio Sociale è stato realizzato nell'ambito di tale progetto.



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

## 1. GUIDA ALLA LETTURA

---

**Cos'è il Bilancio di Responsabilità Sociale?** Il bilancio sociale è un documento articolato che vuole comunicare e rendere conto alla collettività sull'attività di un'organizzazione, in generale, e nel caso specifico di un ufficio giudiziario. Il concetto di "rendicontazione sociale" si fonda sul presupposto che ogni organizzazione, sia essa un'impresa privata o un ente pubblico, influenza con la propria attività e con gli scopi perseguiti la vita di altri soggetti esterni all'organizzazione chiamati Stakeholder che tradotto non letteralmente dall'inglese intendiamo come portatori di interessi. Con la redazione del bilancio sociale l'organizzazione-Corte di Appello è stata indotta a interrogarsi sugli effetti delle proprie attività, analizzando gli aspetti critici e ponendosi l'obiettivo di modificare il proprio modo di agire organizzativo per migliorare gli effetti delle sue attività sui portatori di interesse e in un'ultima analisi sugli utenti tutti del servizio giustizia locale.

In definitiva il presente Bilancio di responsabilità sociale ha l'obiettivo di illustrare gli effetti dell'attività della Corte di Appello sugli stakeholder e, andando oltre la semplice attività di rendicontazione, indicherà proposte di miglioramento di alcune aree considerate critiche attraverso le quali la Corte insieme agli stakeholder coinvolti proverà a dare risposta.

Il presente Bilancio Sociale nasce come rendicontazione e sintesi delle attività svolte dalla Corte di Appello nel periodo di riferimento. L'obiettivo del documento è quello di divulgare i dati relativi alle attività svolte e dei risultati ottenuti dalla Corte in riferimento all'anno giudiziario 2010/2011, dando evidenza anche delle risorse impiegate e della rete di interconnessioni costruita con il territorio. Di seguito si riassumono i principali contenuti del documento.

Nel paragrafo "Metodologia", si esplicitano gli obiettivi del Bilancio Sociale e le linee guida seguite in fase di stesura del documento, evidenziando la metodologia utilizzata e le sue specificità.

Nel paragrafo "Identità dell'ufficio giudiziario" si riportano elementi di contesto quali la struttura organizzativa della Corte, le caratteristiche demografiche e socio-economiche del territorio presidiato dall'Ufficio, nonché le componenti organizzative, formative e le dotazioni tecnologiche in uso.

Il paragrafo "L'attività gestionale" illustra in termini quantitativi, qualitativi e di efficienza, l'operato istituzionale svolto dalla Corte, dal punto di vista penale, civile e amministrativo, dando evidenza dei numeri e delle tipologie di lavoro svolto e rendendo conto dei risultati dell'Ufficio attraverso indicatori di performance specifici.

"La Relazione Sociale: il dialogo con la società" è il paragrafo rivolto a dare evidenza degli interlocutori rilevanti nell'attività gestionale della Corte e delle collaborazioni avviate e in procinto di essere attivate.

Il paragrafo "Prossimi Passi", infine, fornisce un'indicazione delle linee di sviluppo delle attività della Corte dei prossimi anni.



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

## 2. METODOLOGIA

---

L'introduzione del Bilancio Sociale si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- dare evidenza delle attività realizzate e dei servizi erogati dall'Ufficio Giudiziario, in particolare rispetto agli interlocutori esterni;
- supportare la messa a punto di un processo stabile di dialogo con gli interlocutori del territorio;
- fornire a tutti gli interlocutori una chiara rendicontazione di come sono state allocate le risorse dell'Ufficio Giudiziario;
- avviare un processo conoscitivo e di apprendimento organizzativo per permettere all'Ufficio Giudiziario di replicare la redazione del documento e gestire il cambiamento in modo più consapevole;
- contribuire alla diffusione delle informazioni contenute nella relazione inaugurale dell'anno giudiziario.

Il Bilancio Sociale, infatti, risulta essere uno strumento di natura strategica e gestionale, che affronta il tema della responsabilità sociale in un'ottica di rendicontazione documentale e comunicativa; la metodologia utilizzata per sviluppare il presente documento è coerente con questo approccio e ha previsto i seguenti *step* metodologici:

1. attivazione di un gruppo di lavoro per la condivisione di:
  - linee guida e obiettivi del BRS;
  - scelte operative e agenda dell'intero percorso;
2. analisi e raccolta preliminare delle informazioni necessarie, derivante anche dagli:
  - studi svolti per le Linee 1 e 2 nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Campania<sup>1</sup>;
  - incontri effettuati con la dirigenza della Corte;
3. individuazione degli interlocutori rilevanti mediante:
  - la creazione di una lista preliminare di interlocutori, esplicitando la loro relazione di interdipendenza funzionale rispetto alle politiche perseguite dalla Corte;
  - il confronto con la Corte sulla rilevanza degli interlocutori individuati;
  - la condivisione con la Corte del piano delle interviste con gli interlocutori rilevanti.
4. mappatura delle azioni di collaborazione messe in atto con gli interlocutori individuati;
5. condivisione con il gruppo di lavoro della Corte di Appello e redazione del Bilancio Sociale.

---

<sup>1</sup> Le Linee 1 e 2 del progetto consistono nell'analisi e riorganizzazione dei processi lavorativi della Corte di Appello.



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

### 3. IDENTITÀ DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO

---

#### La missione

La Corte di Appello è sia un organo collegiale giudicante che l'Ufficio cui fa capo l'organizzazione nel distretto. Riesamina le decisioni di primo grado dei Tribunali del territorio di sua competenza al fine di rendere giustizia ai cittadini e di ripristinare il diritto violato. L'appello è un mezzo di impugnazione previsto dalla legge per chiedere la riforma totale o parziale di un provvedimento del giudice ritenuto errato.

La Corte d'Appello è anche il vertice distrettuale della magistratura "giudicante". E' sede del Consiglio Giudiziario. Cura l'organizzazione dell'Esame per l'esercizio della professione di Avvocato. Ha competenze nell'ambito dei procedimenti elettorali e in altre attività amministrative.

La Corte svolge i compiti ad essa attribuiti assicurando il rispetto della Costituzione e delle leggi. La sua legittimazione deriva dall'osservanza delle norme di procedura, a partire dal necessario contraddittorio tra le parti in condizioni di parità, e dalla qualificazione professionale costantemente aggiornata del suo personale.

#### I valori

La Corte di Appello di Salerno aderisce ai valori e agli obiettivi indicati dalla Costituzione e opera per il loro rispetto. La Corte esercita le funzioni ad essa attribuite con l'obiettivo di garantire un giudizio:

- indipendente, non soggetto alle influenze di alcun altro potere o interesse di qualsiasi natura;
- imparziale, non influenzato dalle condizioni personali e sociali né dalle opinioni politiche delle parti in causa;
- chiaramente motivato e comprensibile;
- espresso in un tempo ragionevole.

Nell'ambito della sua organizzazione la Corte riconosce come valori di fondo:

- la professionalità di tutte le componenti del personale;
- le pari opportunità nelle sue varie forme (genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale);
- la collaborazione e il rispetto tra tutti gli operatori, magistrati e personale amministrativo;
- l'ascolto e la cortesia verso tutti gli utenti;
- l'innovazione a supporto della qualità del lavoro e dei risultati.



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

## La visione

L'obiettivo prioritario della Corte di Appello di Salerno è quello di ridurre i tempi della giustizia nei confronti dei cittadini e del mondo produttivo del territorio, sempre garantendo un elevato livello di qualità delle decisioni rese. Per raggiungere questo obiettivo la Corte si adopera, pur operando in uno scenario caratterizzato da una riduzione delle risorse pubbliche, per rendere più moderno, efficiente e accessibile il funzionamento della sua organizzazione attraverso:

- l'analisi organizzativa e l'implementazione di percorsi di miglioramento, come ad esempio il ricorso a strumenti tecnologici in grado di supportare le attività interne e agevolare il rapporto con gli utenti;
- lo sviluppo di collaborazioni e partnership con i principali interlocutori del territorio, nell'ottica di migliorare i servizi offerti;
- la valorizzazione delle competenze e il rafforzamento della motivazione del personale;
- lo sviluppo della comunicazione in merito ai risultati dell'organizzazione e ai progetti di miglioramento in corso;
- la condivisione delle conoscenze acquisite con tutti gli Uffici giudiziari del Distretto;
- il confronto con altre esperienze a livello italiano e internazionale.





Unione Europea



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

## Il Distretto della Corte di Appello di Salerno

### Il territorio

Il Distretto della Corte di Appello di Salerno è suddiviso in 4 Circondari di Tribunale per una superficie totale di 491.894 mq. I circondari facenti parte del distretto sono i seguenti:

- Salerno
- Nocera Inferiore
- Sala Consilina
- Vallo della Lucania
- Eboli

### La popolazione

La Corte di Appello di Salerno serve una popolazione complessiva di circa un milione e cento mila abitanti e 418 mila famiglie. La popolazione straniera residente ammonta a circa il 3,1% sul totale dei residenti, incidenza superiore al dato regionale (2,52%) ma notevolmente inferiore rispetto a quello su base nazionale (7,01%).

**Tabella 1. Indicatori demografici, distretto Corte di Appello di Salerno , 2010, ISTAT**

<b>BACINO D'UTENZA</b>	
<b>Residenti uomini</b>	538.030
<b>Residenti donne</b>	569.622
<b>Popolazione straniera</b>	33.510
<b>% popolazione straniera</b>	3,11 %
<b>Totale residenti</b>	1.075.451
<b>Totale famiglie</b>	418.005
<b>Superficie totale</b>	491.984

Il tasso di attività fa registrare un valore di 41,6%, inferiore al dato nazionale (48,1%), così come il dato relativo al tasso di occupazione (45,2% contro il 57,6% nazionale) e il tasso di disoccupazione (14,2% contro l'8,4% a livello italiano).

**Tabella 2 - Livelli di occupazione**

LIVELLI OCCUPAZIONALI	
Tasso di attività	41,6%
Tasso di occupazione	45,2%
Tasso di disoccupazione	14,2%

Fonte: Istat 2010

Le imprese presenti sul territorio e la loro segmentazione sulla base dei settori di attività sono descritte nella tabella seguente:

**Tabella 3 - Segmentazione imprese per settore**

SEGMENTAZIONE IMPRESE PER SETTORE	
Commercio	35,0%
Agricoltura e pesca	18,7%
Attività manifatturiere	11,5%
Edilizia	10,9%
Servizi	6,6%
Alberghi e ristoranti	5,5%
Trasporti	3,6%
Attività finanziarie	2,3%
Sanità	0,7%
Istruzione	0,6%
Altre attività	4,7%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

## La domanda di giustizia del territorio

Nell'ambito penale la domanda di giustizia del territorio della Corte di Appello di Salerno può essere calcolata sulla base del numero delle notizie di reato fatte pervenire alle Procure della Repubblica. Notizia di reato è qualsiasi informazione scritta o orale ove si ravvisino elementi di reato, rivolta all'autorità giudiziaria o ad un'autorità che deve darne conto alla prima.

Nel corso dell'anno giudiziario 2010/11 sono state iscritte presso le Procure del Distretto 34.576 notizie di reato contro autori noti. I reati commessi da minorenni nello stesso periodo si attestano in circa 520.

In ambito civile invece la domanda di giustizia del territorio viene definita sulla base dei dati relativi alla litigiosità, ovvero le cause riguardanti le controversie civili: i procedimenti iscritti presso i Tribunali ordinari del Distretto sono stati 71.169 per l'anno 2010/11, 6510 in meno rispetto all'anno precedente, con un numero di procedimenti pendenti pari a 138.779. Il totale delle cause definite nel Distretto è pari a 65.763, 4.989 in meno rispetto all'anno precedente.

**Tabella 4. Quoziente di litigiosità (numero di procedimenti ogni 10.000 abitanti residenti), A.G. 2010/2011, elaborazione interna al progetto**

Quoziente di litigiosità			
	Salerno	Campania	Italia
<b>Procedimenti iscritti</b>	71.169	382.357	2.725.225
<b>Popolazione</b>	1.075.451	5.640.309	60.340.328
<b>Quoziente di litigiosità</b>	66,17	67,79	45,16

## 3.1 ORGANIZZAZIONE

### Funzioni e struttura della Corte di Appello

La competenza giurisdizionale principale della Corte di Appello è di secondo grado. Ciò significa che essa decide sugli appelli alle sentenze di primo grado in materia civile e penale dei Tribunali e delle Corti di Assise. Le funzioni di Pubblico Ministero (che riguardano principalmente, ma non esclusivamente, la materia penale) vengono esercitate all'interno del Distretto, presso i singoli Tribunali, dalle Procure della Repubblica e, presso la Corte di Appello, dalla Procura Generale.

La struttura organizzativa della Corte di Appello è articolata su due livelli, giurisdizionale ed amministrativo. In entrambi i casi la configurazione organizzativa è di tipo gerarchico.

L'attuale struttura organizzativa della Corte di Appello di Salerno, derivante dalle tabelle di organizzazione per il triennio 2009/2011, si articola in tre Settori:



Unione Europea



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

- Settore Penale
- Settore Civile
- Settore Amministrativo.

Di seguito si riporta per ognuno dei Settori la relativa articolazione negli uffici di cancelleria.

**Tabella 5- Articolazione organizzativa della Corte di Appello di Salerno**

PRESIDENTE				
Settore Penale		Settore Civile		
Magistrati				
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO				
Settore Penale		Settore Civile		Settore Amministrativo
Sezione Penale	Sezione Corte di Assise	Sezione Civile	Sezione Lavoro	-
Registro generale	Cancelleria Sez. Minorenni penale	Cancelleria civile	Cancelleria Lavoro	Segreteria Affari Generali
Settore dibattimentale	Ufficio Casellario			Segreteria del Consiglio Giudiz.
Settore camere di Consiglio	Ufficio modello 1A SG			Segreteria del personale amm.
Settore post-dibattimentale	Ufficio estradizioni			Ufficio Informatica e Sicurezza
Assistenza alla Presidenza				Ufficio Recupero crediti
				Ufficio Consegnatario
		Ufficio Statistica		
		Ufficio Ragioneria		

L'attività dei magistrati è affiancata presso ciascuna sezione da una cancelleria, dove opera il personale amministrativo. Le singole cancellerie delle sezioni, dopo aver preso in carico i fascicoli, provvedono a tutti gli adempimenti che precedono, accompagnano e seguono i provvedimenti del giudice. Ogni cancelleria è diretta da un responsabile, mentre due coordinatori sovrintendono le attività, rispettivamente, delle cancellerie penali e civili.

L'attività amministrativa è articolata in uffici che si occupano dell'amministrazione generale della Corte e del Distretto, con compiti quali la gestione del personale, delle risorse informatiche, delle spese di giustizia, eccetera.

## 3.2 IL PERSONALE

Il personale in servizio della Corte di Appello ammonta a 110 unità, di cui 32 magistrati e 78 amministrativi. Il rapporto tra personale togato e personale amministrativo è pari a 2,43.

### I magistrati

La Corte di Appello di Salerno ha un organico di 35 Magistrati. Ad oggi risultano 32 posti coperti e 3 posti vacanti. I Consiglieri sono distribuiti tra le Sezioni nel seguente modo: 5 Consiglieri alla Sezione Lavoro, 11 alla Sezione Civile ed 11 alla Sezione Penale, escludendo i Presidenti di Sezione. Di seguito il prospetto dettagliato del personale di magistratura in Organico e Vacante

**Tabella 6- Organico giurisdizionale, 2011**

<i>Funzione</i>	<i>Organico</i>	<i>Vacanti</i>	<i>Coperti</i>
<b>Presidente di Corte di Appello</b>	1	0	1
<b>Presidenti di Sezione</b>	4	0	4
<b>Consigliere di Corte di Appello</b>	22	0	22
<b>Magistrato Distrettuale</b>	2	2	0
<b>Consigliere Sezione Lavoro</b>	5	1	4
<b>Presidente Sezione Lavoro</b>	1	0	1
<b>Totale giudici</b>	35	3	32

### Il personale amministrativo

Di seguito analizzeremo nel dettaglio alcune dimensioni che caratterizzano la composizione del personale amministrativo del tribunale con particolare attenzione alla distribuzione dei profili professionali, l'età e l'anzianità di servizio, il genere e la carenza d'organico. Infine metteremo in rapporto il personale amministrativo con alcune grandezze demografiche territoriali e organizzative relative all'ufficio stesso.

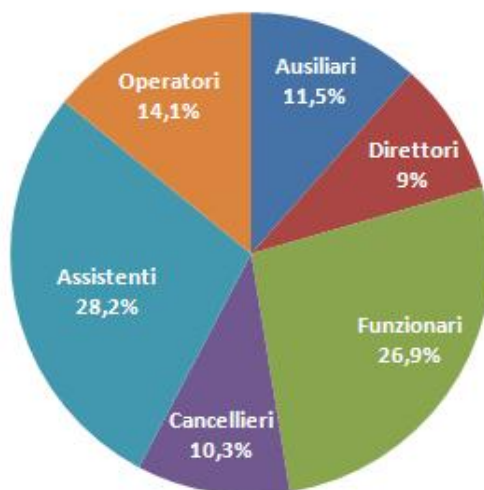
La Corte di Appello di Salerno è una corte di medie dimensioni relativamente alla dotazione organica amministrativa. La pianta organica ufficiale, definita d'accordo con il Ministero della Giustizia per l'anno 2010 prevede complessivamente un organico amministrativo di 85 unità. In realtà l'organico effettivamente impiegato è inferiore: le unità impegnate sono infatti complessivamente 78, di cui 11 in applicazione da altri uffici.

In questa sede, per necessità di semplificazione, è stata effettuata una riclassificazione delle categorie professionali rispetto all'ordinamento professionale amministrativo del Ministero di Giustizia. Sono state individuate delle denominazioni semplificate che aggregano diversi profili

professionali presenti nella pianta organica della Corte. La figura del dirigente, che formalmente non sarebbe compresa in questa categoria, è stata comunque considerata e inserita nella denominazione “direttori” al fine di permettere la completa analisi del personale amministrativo.

**Figura 1- Distribuzione personale amministrativo**

### Personale Amministrativo - Distribuzione personale



**Figura 2- Distribuzione personale amministrativo, 2011**

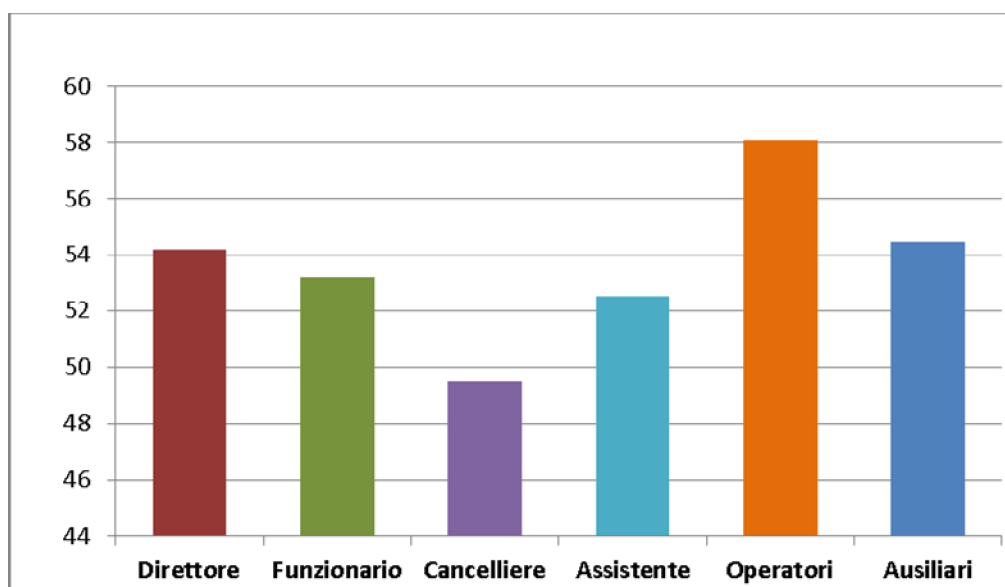
Analizzando le unità previste in pianta organica possiamo notare, grazie al grafico sopra, come la maggiore carenza in termini assoluti riguardi le categorie professionali più basse. Le qualifiche dal ruolo di direttore fino al cancelliere denotano infatti una carenza totale di sola 1 unità, mentre per quanto riguarda operatori e ausiliari la scopertura ammonta a 9 unità, parzialmente mitigata dall'esubero di tre unità degli assistenti.

### **Anzianità di servizio ed età anagrafica del personale amministrativo**

Questo paragrafo analizzerà la composizione del personale amministrativo attraverso grandezze non direttamente collegate ad aspetti professionali o amministrativi ma relative a caratteristiche "personali" degli addetti che ugualmente caratterizzano l'organizzazione della Corte di Appello di Salerno. Innanzitutto verranno analizzate le caratteristiche anagrafiche, con l'obiettivo di ricavare dati utili a valutare i futuri tassi di turnover del personale sulla base dell'età e dell'anzianità di servizio.

L'età media calcolata sul personale amministrativo in servizio è di 54 anni. L'età minima è 38 anni mentre l'età massima è 67 anni. L'andamento negli anni dell'organico del personale amministrativo presenta un calo progressivo. Entro l'agosto 2012 due unità saranno collocate a riposo. Inoltre si prevede che entro il dicembre 2012 circa 13 persone raggiungeranno o supereranno i 35 anni di servizio e presenteranno istanza di pensionamento.

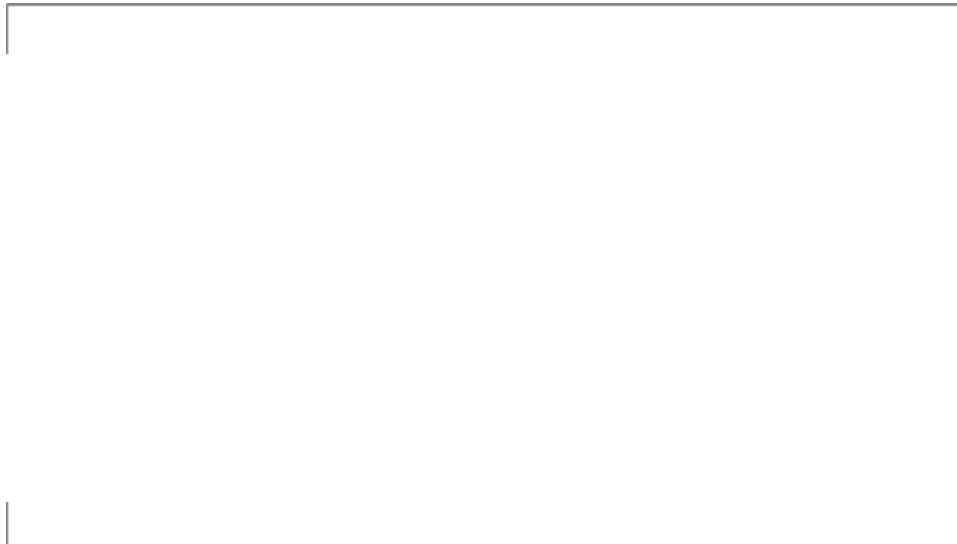
**Figura 3- Età media del personale amministrativo**



In relazione alle qualifiche professionali notiamo nella figura precedente come le categorie degli operatori (58 anni), degli ausiliari (54,5 anni), dei Direttori (54 anni) e dei funzionari (53,2 anni) facciano registrare l'anzianità media più elevata. La categoria professionale più giovane mediamente risulta essere quella dei cancellieri, con un'età media di circa 49 anni.

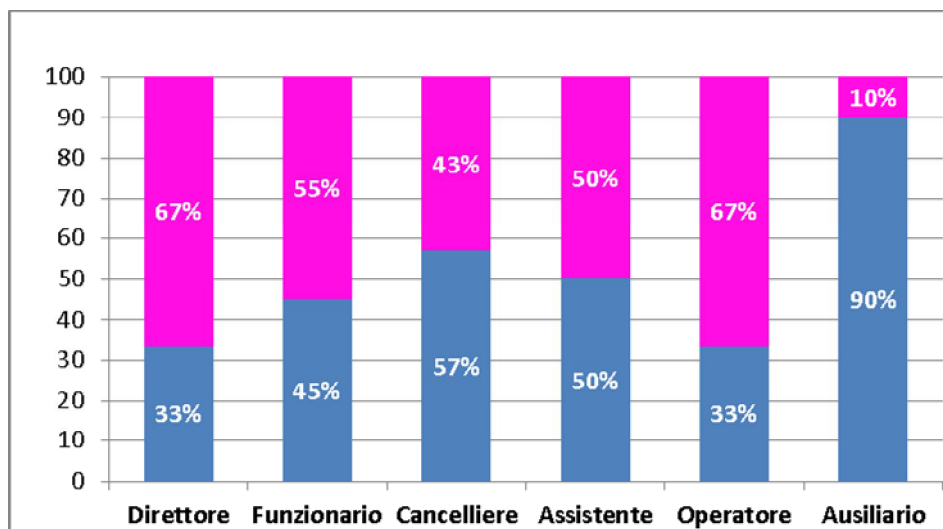
## Analisi di genere

**Figura 4 - Distribuzione per genere del personale amministrativo**



Il personale amministrativo della Corte di Appello di Salerno è complessivamente formato per il 52,5% da uomini e il 47,5% da donne.

**Figura 5- Distribuzione genere per funzione, 2011**



Le donne costituiscono la maggior parte dei direttori (67%) e dei funzionari (55%). La distribuzione è paritaria per quanto riguarda gli assistenti, mentre per quanto riguarda operatori (67%) e ausiliari (90%) è decisamente più marcata la presenza maschile.



Risorse tecnologiche e infrastrutturali  
Il dettaglio degli applicativi utilizzati dalla Corte è illustrato in Tabella 5.

**Figura 6 - Software in uso presso la Corte di Appello di Salerno , 2012**

<i>Software Area Civile</i>	
SICID	
SIAMM	
<i>Software Area Penale</i>	
Re. Ge. Relazionale	
SIAMM	
SIC	
<i>Software Amministrativi</i>	
Proteus	Consolle GSI
Consolle IAA	SIAMM
Sciopnet	Assenze-Net
Valeri@	Service Personale Lavoro
COSMAG	Gedap
Acquisti in rete P.A.	SIATEL
SIC	DAP
Rendiweb	SICOGE



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

## 4. L'ATTIVITÀ GESTIONALE

---

Il presente capitolo illustra e descrive in termini quantitativi, qualitativi e di efficienza, l'attività istituzionale svolta dalla Corte di Appello con riferimento all'attività giudiziaria civile e a quella penale.

Per questa ragione si è voluto procedere come prima cosa ad un'analisi delle statistiche relativamente alla gestione dei carichi di lavoro dei settori penale, civile e lavoro in una prospettiva dinamica, cioè analizzando in un adeguato arco di tempo (dal 2005 al 2011) le variazioni dei risultati delle attività realizzate.

Di seguito viene dato conto dei numeri e della tipologia del lavoro svolto, nonché dell'efficienza e dei tempi entro i quali la Corte è in grado di dare le risposte in termini di Giustizia all'utente.

In particolare le informazioni qui trattate fanno riferimento ai dati diffusi nella relazioni annuali del Presidente della Corte d'Appello di Salerno relativi all'amministrazione della giustizia nel Distretto.

Gli indicatori utilizzati ai fini dell'analisi dei procedimenti trattati dalla Corte di Appello di Salerno sono :

- indice di smaltimento
- indice di ricambio
- giacenza media

### **Indice di smaltimento**

L'indice di smaltimento esprime la quota di carico di lavoro che l'ufficio smaltisce in un determinato periodo e si calcola rapportando i procedimenti definiti nel periodo considerato al valore ottenuto dalla somma dei procedimenti pendenti all'inizio del periodo con i procedimenti iscritti nello stesso periodo. Il valore massimo che l'indice può assumere è 100 e indica che l'ufficio ha una pendenza finale pari a zero.

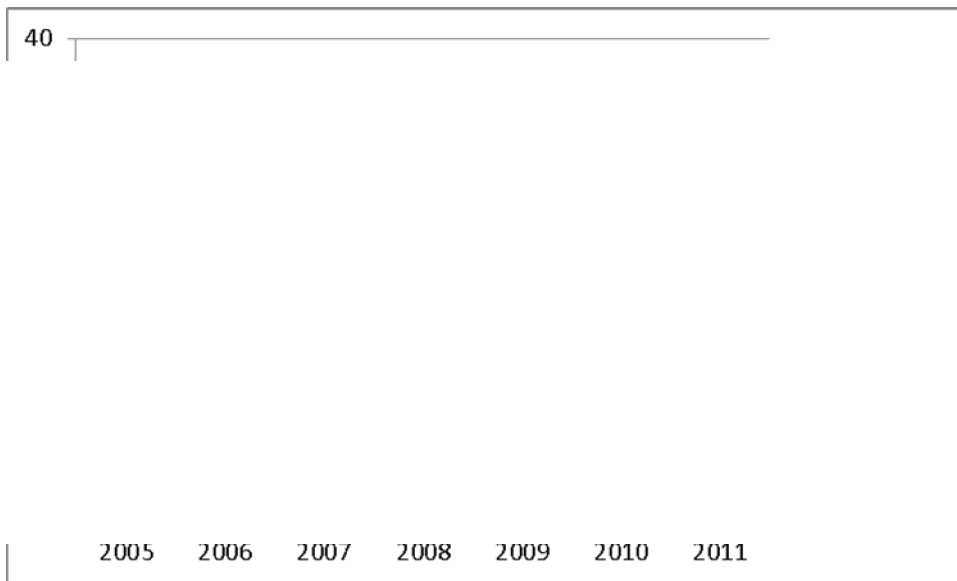


Unione Europea



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

**Figura 7 - Indice di smaltimento dei procedimenti 2005-11**

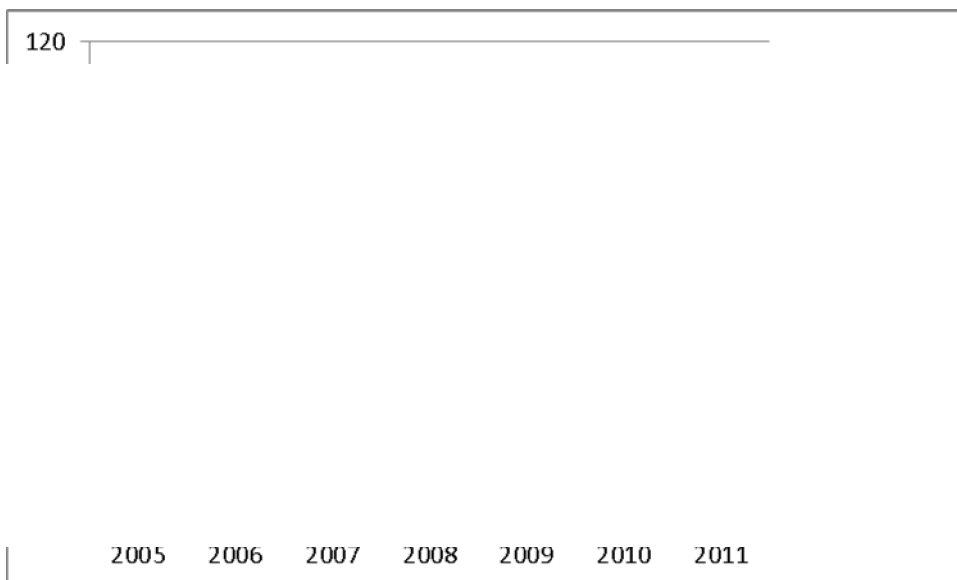


**Indice di ricambio**

L'indice di ricambio rappresenta la capacità dell'ufficio di far fronte alla domanda di giustizia e misura il rapporto che intercorre tra la domanda di Giustizia e l'entità dei servizi giudiziari prestati o, meglio, lo smaltimento del lavoro giudiziario in contrapposizione alla domanda di Giustizia dichiarata. Viene espresso dal rapporto tra i procedimenti esauriti ed i procedimenti sopravvenuti.

Se l'indice è maggiore di 1 (ovvero maggiore di 100%) significa che l'ufficio riesce a smaltire più procedimenti di quanti ne vengono iscritti. Se minore di 1 (ovvero minore di 100%) significa che l'ufficio smaltisce meno procedimenti di quanti ne vengono iscritti.

**Figura 8 - Indice di ricambio dei procedimenti 2005-11**



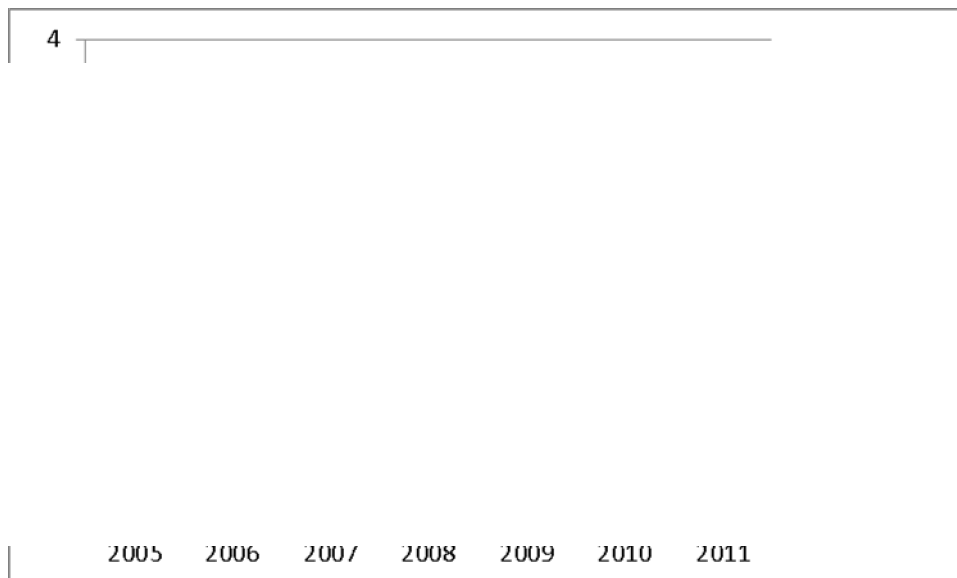
**Giacenza media**

A completamento degli indicatori sopra descritti si è deciso di esaminare i tempi di definizione dei procedimenti. Utilizzando parametri già usati in sede europea (es. CEPEJ) è stata calcolata, per i



settori penale e civile la cosiddetta giacenza media, data dal rapporto tra procedimenti pendenti a fine anno e procedimenti esauriti nell'anno.

**Figura 9 - Giacenza media dei procedimenti 2005-11**



Come si può vedere dal grafico i tempi necessari alla trattazione dei procedimenti sia di materia penale che civile, sono in costante aumento dal 2005 ad oggi. Il penale in particolare è passato da una media di 1,6 a 2,5 anni, mentre il civile da un valore di 2,4 ha raggiunto nel 2011 i 3,4 anni.



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

## 5. LA RELAZIONE SOCIALE: IL DIALOGO CON LA SOCIETÀ

---

Un fattore di sviluppo globale dei servizi offerti al cittadino è senz'altro rappresentato dallo sviluppo dei rapporti di cooperazione con tutti quei soggetti ritenuti "portatori di interessi" nei confronti dell'Ufficio giudiziario. La Corte di Appello di Salerno opera infatti in un contesto dove risulta fondamentale il dialogo con altri soggetti istituzionali presenti sul territorio e con alcuni di essi si è venuto ad instaurare un rapporto funzionale molto stretto, dove la reciproca collaborazione è necessaria ai fini di garantire un miglioramento dei servizi.

A tal fine perciò si è fatta una mappatura degli enti e interlocutori con cui la Corte ha in corso collaborazioni per favorire l'erogazione dei servizi.

### 5.1. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERLOCUTORI

---

A fini descrittivi e di individuazione degli interlocutori, la metodologia di base del BS prevede la suddivisione di questi ultimi in alcune macro categorie che rappresentano anche specifiche modalità relazionali:

- **Interlocutori interni**, soggetti che "abitano" l'Ufficio giudiziario:
  - a) Magistrati togati e GOT (Giudici Onorari della Corte);
  - b) Personale delle cancellerie e altro personale amministrativo;
  - c) UNEP (ufficiali giudiziari, in quanto facenti capo al Presidente della Corte ma slegati dall'autorità amministrativa).
- **Interlocutori intermedi**, soggetti che partecipano in veste di ausiliari del giudice o collaboratori del personale amministrativo:
  - a) CTU (Consulenti Tecnici d'Ufficio: periti, interpreti ed altro personale ausiliario);
  - b) Custodi;
  - c) Stagisti, tirocinanti.
- **Interlocutori esterni**, soggetti pubblici e privati che hanno una interdipendenza funzionale rilevante rispetto all'Ufficio giudiziario:
  - a. Utenti
  - b. Sistema Giustizia (Ministero della Giustizia. Uffici giudiziari, Giudice di Pace, UNEP);
  - c. Pubbliche Amministrazioni (Agenzia delle Entrate, Conservatoria dei registri, catasto, rappresentanti politici di livello regionale, nazionale e comunitario);
  - d. Enti locali (Regione, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Aziende Sanitarie Locali, Camera di Commercio, Forme associative intercomunali);
  - e. Istituzioni (Camera di commercio, Associazioni di categoria, referenti distrettuali per la formazione dei magistrati, Rsu);



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

- f. Ordini professionali rilevanti (es. Ordine degli Avvocati)
- g. Associazioni della società civile;
- h. Associazioni di ex-appartenenti alla Polizia di Stato e Carabinieri;
- i. Università;
- j. Fornitori di beni e servizi alla Corte (CISIA, Equitalia, etc);

## 5.2. LE INIZIATIVE STRATEGICHE

---

### ➤ **Migliorare la qualità del servizio**

#### Il progetto di “Diffusione di Best Practices presso gli Uffici Giudiziari della Campania”

Nel mese di aprile 2011 è partito il progetto “Diffusione di Best Practices presso gli Uffici Giudiziari della Campania” volto alla riorganizzazione delle attività della Corte di Appello, il miglioramento dei servizi per gli utenti nonché della comunicazione e trasparenza. Il progetto si colloca nell’ambito dell’iniziativa nazionale Best Practice, finanziata dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e frutto di un accordo tra Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Funzione Pubblica, Ministero del Lavoro e delle regioni italiane

Nel 2011 il progetto si è basato sull’analisi generale e sulla valutazione organizzativa della Corte. Di seguito gli interventi in corso maggiormente significativi:

- Miglioramento modalità di fissazione udienze ed assegnazione dei fascicoli;
- Individuazione di una più efficiente modalità di archiviazione dei fascicoli;
- Individuazione nuova modalità di gestione delle notifiche;
- Riduzione dei tempi necessari allo svolgimento dell’attività di cancelleria;
- Miglioramento delle modalità di gestione delle richieste relative ai gratuiti patrocini e alle liquidazioni.

### ➤ **Sviluppare collaborazioni e partnership**

Sulla base dell’individuazione degli interlocutori, vengono esplicitati qui di seguito i soggetti con cui la Corte di Appello intende sviluppare azioni di collaborazione.

#### **Tribunali del distretto**

L’obiettivo è quello di stabilire, anche sulla base delle indicazioni emerse nel corso del sopra descritto progetto di diffusione best practices, modalità e tempi di trasmissione condivisi dei fascicoli in base al “grado di complessità” individuato. Ciò per consentire alla Corte di ridurre l’impatto di eventi complessi (es. maxiprocessi) e di programmare in modo più efficiente le proprie attività.



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

A tal proposito si è deciso di organizzare periodiche riunioni con l'idea di invitare i Presidenti dei Tribunali del Distretto per render loro note le esigenze della Corte e per condividere modalità e obiettivi dell'intervento previsto.

### **Ordine degli Avvocati – Associazione Forense della Valle del Sele**

Nell'ottica di affrontare la problematica del notevole numero di fascicoli pendenti del Tribunale di Eboli (ca. 2000) e in attesa di inoltrare alla Corte di Appello di Salerno, si intende costituire un gruppo di studio composto da magistrati della Corte di Appello, da magistrati applicati e da praticanti avvocati. Si intende erogare un corso di formazione agli avvocati e ai magistrati applicati sugli aspetti giuridicamente rilevanti per l'appello (prescrizione, sospensione, inammissibilità etc) solo relativamente ai fascicoli de-plano -ovvero quei fascicoli che non vedono la presenza di parti civili-non prescritti. Una volta terminato il corso di formazione, che per i praticanti avvocati, unitamente alle attività di seguito descritte, varrà come sostituzione dell'anno di praticantato (o credito formativo) come descritto nel protocollo tra la Corte e l'Associazione Forense Valle del Sele, si procederà con l'esame dei fascicoli pendenti e l'individuazione delle migliori modalità per il loro smaltimento.

#### ➤ **Sviluppare la comunicazione**

#### **Guida ai servizi della Corte d'Appello**

Nell'ambito del progetto di Best Practice sta venendo predisposta una Guida ai Servizi offerti dalla Corte di Appello. Tale documento descrive le modalità di erogazione di alcuni servizi della Corte, allo scopo di favorire un rapporto diretto con gli utenti, mettendo a loro disposizione una modulistica e uno strumento di informazione e di ausilio nei problemi maggiormente ricorrenti.

L'obiettivo di questo documento è quindi quello di fornire un supporto all'utente dei servizi della Corte di Appello di Salerno, consentendogli così di avere informazioni sui servizi e sulle loro modalità di erogazione, senza la necessità di accedere fisicamente al Palazzo di Giustizia.

#### **Sito web**

Nell'ottica di migliorare i servizi informativi, è in via di realizzazione il sito web della Corte di Appello di Salerno. La finalità principale è quella di rendere facilmente accessibili all'utenza informazioni relative all'attività della Corte, comunicando le competenze istituzionali, l'ubicazione e l'operatività dei singoli uffici, in modo da favorire il contatto tra i cittadini ed il servizio giustizia. Il sito assicurerà, inoltre, un contatto sempre attivo con il pubblico professionale degli Avvocati, i quali potranno conoscere i ruoli e lo svolgimento delle udienze e seguire l'esito delle stesse.

Il sito, oltre a fornire un servizio aggiornato delle novità giurisprudenziali a livello nazionale, potrà essere altresì utilizzato per la creazione di banche dati di giurisprudenza, a disposizione dei Magistrati e degli Avvocati del Distretto, in modo da migliorare la qualità e la tendenziale uniformità delle soluzioni interpretative. Parimenti largo potrà essere l'utilizzo del sito per la partecipazione agli incontri di formazione decentrata e per la diffusione delle relazioni di base. Saranno inoltre presenti i servizi procedurali informatizzati in vari settori amministrativi, come ad esempio quelli relativi

all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame per la professione di avvocato, e per gli adempimenti richiesti in occasione delle elezioni.

### Bilancio di responsabilità sociale

Questo Bilancio sociale è uno degli ulteriori interventi previsti dal progetto di diffusione di best practices, ed ha lo scopo di sviluppare la comunicazione e la trasparenza dell'Ufficio. Contiene i valori, gli obiettivi ed i risultati raggiunti dalla Corte d'Appello di Salerno, nonché gli obiettivi da perseguire.

Linee	Progetti	Personale- Magistrati	Utenti	Avvocati	Altre Pubbliche Amministrazioni
<b>Migliorare la qualità del servizio</b>	Miglioramento modalità di fissazione udienze ed assegnazione dei fascicoli	●			●
	Individuazione di una più efficiente modalità di archiviazione dei fascicoli	●			
	Individuazione nuova modalità di gestione delle notifiche;	●			●
	Riduzione dei tempi necessari allo svolgimento dell'attività di cancelleria;	●			
	Miglioramento delle modalità di gestione delle richieste relative ai gratuiti patrocini e alle liquidazioni	●			●
<b>Sviluppare collaborazioni e partnership</b>	Formazione praticanti avvocati	●		●	●
	Smaltimento fascicoli pendenti	●		●	●
<b>Sviluppare la comunicazione esterna</b>	Guida ai servizi	●	●	●	
	Sito web	●	●	●	●
	Bilancio Sociale	X	X	X	X



## 6. COSTI

L'analisi dei costi legati alle attività giurisdizionali della Corte di Appello può presentare diverse difficoltà non essendo la Corte, così come tutti gli uffici giudiziari, un centro di costo. Sono stati interpellati diversi enti, istituzionali e non, per poter ricevere i dati di interesse (es. Comune, Direzione provinciale del Tesoro, Poste etc).

Ad esempio, per quanto concerne i locali, la Commissione di Manutenzione (formata da tutti i Capi degli Uffici giudiziari, dal Sindaco del Comune di Salerno, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine forense, e da membri tecnici, convocati per parere consultivo e solo nei casi in cui vi è bisogno di spiegazioni in materia di edilizia giudiziaria o importanti lavori di ristrutturazione) discute, esamina e decide su tutte le questioni inerenti l'assegnazione di spazi e acquisizione di nuovi locali. La richiesta viene poi inoltrata al Comune che provvede alla disponibilità, con locali propri o di privati per i quali viene poi corrisposto un fitto, rendicontato, approvato dalla Commissione, e, infine parzialmente rimborsato dal ministero della Giustizia.

La Commissione esamina il rendiconto del Comune che comprende tutte le spese sostenute per il funzionamento degli uffici giudiziari, ogni anno, approvandolo e trasmettendolo al ministero per il rimborso.

Le strutture giudiziarie sono formate dal palazzo di Giustizia (demaniale) per il quale il Comune sostiene solo spese di funzionamento, l'edificio di Piazza XXIV Maggio (di proprietà comunale) e altri locali di proprietà privata per i quali il comune sostiene canoni di fitto mensile. Per una visione complessiva dei costi si rimanda alla seguente tabella riassuntiva.

### Spese di funzionamento della Corte di Appello di Salerno- 2009-2010

Voci di spesa	Importo	%
<b>Spese per il personale</b>		
- Giudici togati	/	
- Personale amministrativo	/	
- Formazione (solo amm.vi)	/	
- Emolumenti accessori	/	
- Spese mediche e di sicurezza	/	
<b>Spese di giustizia</b>		

- Giudici onorari	5,978.00	
- Giudici popolari	0,00	
- Testi	122,00	
- Ausiliari del magistrato (traduttori)	13.525,89	
- Patrocinio a spese dello Stato	226.282,29	
- Difensori di ufficio	46,860.60	
- Custodia beni sequestrati	15,146.58	
- Intercettazioni (esclusa Procura)	0,00	
- Stenotipia e registrazione udienze*	0,00	
- Altre spese nei processi	3,306.55	
- Oneri previdenziali	10.574,34	
- I.V.A.	48.060,32	
<b>Spese per beni e servizi di supporto</b>		
- Materiali di consumo	3,000.00	
- Utenze telefoniche	n.p.	
- Utenze postali	n.p.	
- Servizio automezzi	n.p.	
- Assistenza informatica*	0,00	
<b>Spese per le sedi</b>		
- Canoni di locazione **	632,587.32	
- Manutenzione**	205,000.00	
- Forniture varie**	68,745.00	
- Trasporto e Facchinaggio**	277,215.00	
- Pulizia locali + custodia + attività connesse**	1.513.553,00	
- Energia elettrica e acqua	220,667.91	



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

- Riscaldamento	8,585.00	
- Acquisto arredi e attrezzature	137,000.00	
- Vigilanza	0,00	
- Altre spese (comprese sedi distaccate)	-	
<b>TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>3.063.353.00</b>	

\* contratto ministeriale

\*\* spese riferite all'intero Palazzo di Giustizia



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

## 7. PROSSIMI PASSI

---

Questo primo documento, sviluppato in sede di preparazione del Bilancio Sociale, vuole essere un punto di partenza per riflettere in maniera strutturata sulle relazioni e sugli impegni presi dalla Corte di Appello di Salerno nei confronti del proprio territorio di riferimento, nonché per valutare insieme agli interlocutori rilevanti per l'ufficio giudiziario la possibilità di sviluppi futuri di cooperazione.

Come descritto nel capitolo precedente, alcune delle politiche delineate e descritte saranno oggetto di ulteriore sviluppo ed attuazione nell'anno corrente ed il gruppo di lavoro sarà posto a definizione dei livelli obiettivi e a monitoraggio dell'effettivo raggiungimento degli stessi.

## 8. ALLEGATI

### 7.1 GLOSSARIO

---

Di seguito si propone un breve glossario dei principali termini impiegati nel documento.

<i>Termini utilizzati</i>	<i>Definizione</i>
BILANCIO SOCIALE	Documento volontario esito di un processo con il quale l'organizzazione rende conto degli impegni, degli obiettivi, delle attività, dei risultati, dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'organizzazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale
INDICATORE	Strumento impiegato per misurare un fenomeno. Ogni indicatore è composto da una precisa definizione e da un'unità di misura che potrà essere semplicemente numerica, monetaria (espressa in Euro) o fisica (espressa in grandezze di distanza, volume, peso, ecc...)
OBIETTIVO	Meta da raggiungere che esplicita e rende misurabile una politica
POLITICA	Impegno generale assunto nei confronti di uno stakeholder
UFFICIO GIUDIZIARIO	Organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario

### 7.2 FONTI DEI DATI

---

Per la predisposizione del presente documento si è fatto riferimento specifico a diverse fonti sia interne che esterne alla Corte di Appello, nonché alle analisi effettuate nella prima parte di progetto.

Le fonti e i materiali inseriti nel presente documento fanno riferimento a:

- Corte d'Appello di Salerno, **Relazione del Presidente sull'amministrazione della giustizia nel distretto di Salerno**;
- Corte di Appello di Salerno, report interni;
- ISTAT, **Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia**, <http://giustiziaincifre.istat.it>;
- Statistiche ufficiali trasmesse dalla Corte di Appello al Ministero della Giustizia.



Unione Europea



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

**La pubblicazione è stata realizzata con il cofinanziamento del PO Campania FSE 2007-2013, Asse VII  
- Obiettivo Operativo p.1**